Ringrazio poi l'onorevole ministro che ha promesso di prendere in considerazione e studiare benevolmente la domanda che io gli sottoposi nello interesse di Catania.

Non credo poi sia stato inopportuno di presentarla alla Camera, perchè trattandosi di una questione relativa a spese per porto tra il comune e lo Stato e trattandosi oggi della legge sui porti mi pare sia questa la sede opportuna per parlarne e sostenere i diritti di Catania.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Indelli.

Indelli. Il ministro ha già risposto alla preghiera che io gli aveva rivolta. Ma debbo rettificare un equivoco.

Sapevo pur troppo, essendomene interessato, che la Commissione non aveva compreso Monopoli, come porto di rifugio nella tabella, per un criterio che mi pareva assurdo.

Io che non sono uomo tecnico, non so se la legge o il regolamento lo dicano. Se la legge o il regolamento dicono ciò, io mi unisco alla preghiera dell'onorevole Carrozzini perchè la disposizione sia riformata e perchè il Governo continui gli studii per far dichiarare di rifugio il porto di Monopoli. Questo è il significato del mio ordine del giorno.

Ad ogni modo, siccome il criterio da cui è partita la Commissione, cioè che vi debba essere rifugio colà dove non esiste pericolo, urta il senso comune, e siccome la Commissione non è infallibile (sarebbe stata esatta se nella legge vi fosse questo criterio, ed io di ciò non discuto) prego il Ministero di far sparire questo assurdo dalla nostra legislazione, se questo criterio, ripeto, informa per avventura la legge o il regolamento.

Presidente. L'onorevole Guglielmini non è presente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Nasi.

Nasi. Due parole per esprimere la meraviglia che mi hanno recato le parole del ministro.

Alle molte ragioni che ebbi l'onore di esporre ieri alla Camera ha risposto, adducendo la mancanza del progetto; mentre io ieri dissi che il progetto esiste e si trova al Ministero. Egli può saperlo meglio di me. Aggiunsi che il ministro per altri porti, malgrado le mancanze delle formalità prescritte dalla legge, aveva fatto le proposte; e quindi mi pareva che uguale trattamento avrebbe dovuto essere fatto al porto di prima categoria, del quale dovetti parlare. Manca il parere del Consiglio superiore! Ma è un parere che sarà dato senza dubbio; poichè non vi può essere contestazione di sorta sulla proposta. Peraltro io aveva accennato a responsabilità della Direzione generale delle opere idrauliche per ciò che concerne le sorti di questo progetto, e anzi di tutte le pratiche relative al porto di Trapani.

L'onorevole ministro non ebbe la bontà di dirmi nulla su tale argomento. Avevo anche chiesto perchè la Direzione generale delle opere idrauliche non avesse ottemperato a parecchie prescrizioni della legge. Ed aveva parlato della Direzione generale delle opere idrauliche, in quanto che si sa da tutti che, quando un progetto non si vuole eseguire, è in potere dell'Amministrazione di mandarlo alle calende greche. Basta rinviarlo da un ufficio all'altro, perchè passino degli anni. E la banchina, questa piccolissima opera, della quale si è parlato, è stata chiesta fino dal 1879. Vede il ministro che se c'è responsabilità, non è delle rappresentanze locali o di chi ha dovuto in questi ultimi anni difendere questi legittimi interessi; ma è in gran parte degli uffici governativi. Comprendo che il ministro può coprire con la sua responsabilità anche i funzionari; ma spesso, dietro queste parole grosse, Ministero, Consiglio superiore, si nascondono persone e responsabilità piccole.

E in proposito debbo deplorare come spesso avvenga che nei nostri paesi sieno destinati funzionari inabili; e che gl'inabili vi rimangono, mentre i buoni ottengono di andarsene via presto. Le parole stesse del ministro mi costringono a richiamare tutta la sua attenzione anche questo argomento, appunto perchè riesce molto doloroso che molte opere di pubblico interesse siano trascurate, per colpe degli ufficiali del Governo.

Quanto a Mazzara, io non dissi che si trattava di lavori da comprendersi in questo progetto. Dissi che la sua classificazione non era stata fatta, nonostante le insistenze e i documenti presentati; i quali dimostrerebbero, che questo porto merita di esser posto in terza classe.

Dopo ciò non posso dichiararmi sodisfatto delle risposte del ministro e mi dispiace di non poter dare voto favorevole a questo progetto di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigoni.

Vigoni. A me preme assicurare l'onorevole ministro dei lavori pubblici che non ho menomamente inteso di lanciargli un accusa che sarebbe gravissima. Io dissi esservi quelle apparenze le quali del resto sono inevitabili, disgraziatamente, in tutti questi disegni di legge in forma *omnibus*,